

Sicurezza dei ciclisti sul Ceneri

L'ATA-SI è delusa per le opposizioni

Bellinzona, 5 marzo 2014

L'ATA Associazione traffico e ambiente, Sezione della Svizzera italiana, è profondamente delusa per le opposizioni del TCS e altre organizzazioni automobilistiche contro la sistemazione della strada cantonale del Monte Ceneri. La soluzione proposta dal Cantone è un ragionevole compromesso che migliora la sicurezza dei ciclisti e tiene conto degli aspetti tecnici e finanziari. La strada del Ceneri è una cantonale a conformazione extralarge e pericolosa. Un intervento è quindi più che opportuno. Gli "automobilisti veloci", che sembrano essere la principale preoccupazione degli oppositori, hanno a disposizione l'autostrada con ben cinque corsie (due in discesa e tre in salita).

La strada cantonale del Monte Ceneri fu allargata a 4 corsie negli anni 60 – 70 per far fronte al crescente traffico di transito turistico generato dalla realizzazione dell'autostrada N2 (A2), che allora si fermava ancora a nord a Camorino e a sud a Rivera. Con l'apertura del tratto autostradale del Monte Ceneri, la strada cantonale è stata mantenuta in questa conformazione extralarge, senza una chiara delimitazione delle corsie salvo la doppia linea centrale e l'aggiunta, una ventina d'anni fa, della delimitazione nei campi stradali di due "corsie ciclabili", segnalate con una linea di demarcazione tratteggiata. Una sistemazione estremamente pericolosa per ciclisti, ma anche per automobilisti che si trovano a sfrecciare su un ampio campo stradale che induce facilmente a superare il limite di 80 km/h.

Percorso ciclabile nazionale

L'ATA-SI ricorda che le corsie ciclabili del Ceneri fanno parte del percorso nazionale n° 3 Basilea-Chiasso e sono costantemente invase dalle automobili, in modo da permettere il sorpasso. Spesso ciò avviene anche prima delle curve, dove eventuali ciclisti non verrebbero visti. La stessa Fondazione SvizzeraMobile, che coordina la rete dei percorsi ciclabili nazionale, riconosce che quella del Ceneri è una delle "tratte meno idonee" della rete nazionale. Un intervento per la messa in sicurezza del percorso è quindi necessario e dovuto. L'ATA-SI aveva avanzato una proposta in questo senso già nel novembre del 2010.

Oltre a due piste ciclabili con linea continua, la soluzione proposta dal Cantone prevede due corsie in salita e una in discesa, solo quest'ultima con parziale divieto di sorpasso. I veicoli in discesa potranno comunque sorpassare sul tratto della curva degli ufficiali e tra Robasacco e il ristorante Monna Lisa. L'ATA-SI avrebbe certo preferito una soluzione ancora più favorevole per i ciclisti, ma la proposta attuale è comunque già un bel passo avanti, che garantisce maggior sicurezza a tutti gli utenti della strada. La strada è attualmente altamente pericolosa anche per gli automobilisti e i motociclisti, non solo per i ciclisti. La sistemazione proposta è stata attentamente vagliata e sviluppata con i tecnici dell'Ufficio prevenzione infortuni (upi).

ATA Associazione traffico e ambiente
Sezione della Svizzera italiana

Piazza Indipendenza 6, casella postale 1084, 6501 Bellinzona
tel. 091 826 40 88
www.ata.ch, werner.herger@ata.ch

Le opposizioni inoltrate dai club automobilistici sono quindi inopportune e dettate unicamente dal pedale del gas.

Ulteriori informazioni:

Bruno Storni, membro del Comitato centrale ATA, tel. 076 399 57 72

Caroline Camponovo, presidente ATA-SI, tel. 091 609 20 00